

Sulla strada – Rassegna stampa 23 giugno 2014

E la mafia festeggiò i 100 anni dell'omicidio del super poliziotto

di Pasquale Sorrentino

23.06.2014 - Mentre la società civile rendeva omaggio, 5 anni fa, a Joe Petrosino, nato a Padula e primo super poliziotto antimafia ucciso dai clan, i mafiosi festeggiavano proprio l'omicidio. Anzi il nipote del killer intimoriva amici e nemici vantandosi di della sua genealogia criminale.

E' una delle clamorose rivelazioni scaturite dalle indagini che questa notte, a Palermo dove Petrosino fu ucciso il 12 marzo 1909, hanno portato al blitz condotto dai carabinieri del Reparto Operativo, dai finanziari della Valutaria e dai poliziotti della sezione Criminalità organizzata della squadra mobile di Palermo, su ordine della procura distrettuale antimafia, che ha visto finire in manette più di 90 boss considerati tra i nuovi capimafia di Palermo. Uno degli arrestati, non sospettando di essere intercettato si ' vantato dell'assassinio di Joe Petrosino mostrandosi fiero di essere il nipote del killer. "Stiamo facendo il centenario. Lo zio di mio padre si chiamava Paolo Palazzotto – continua a vantarsi il boss - ed ha effettuato l'omicidio del primo poliziotto ucciso a Palermo. Lo ha ammazzato lui Joe Petrosino, per conto di Cascio Ferro". Palazzotto fu il primo ad essere arrestato per l'omicidio. Il ricordo di Petrosino è indelebile, a Padula esiste un museo e un'associazione che ricordano il poliziotto che si trasferì negli Stati Uniti a 14 anni ma restò sempre legato al suo territorio. «Nel leggere gli articoli di giornali dell'epoca sull'uccisione di mio zio - racconta Nino Melito pronipote di Joe Petrosino, da Padula, paese del Salernitano dove il poliziotto italo americano nacque il 30 agosto del 1860 - diverse volte è emerso il nome di Palazzotto, ma oggi che abbiamo la certezza che sia stato lui l'assassino sono più che soddisfatto soprattutto perchè si è messo un punto fermo sull'identità del killer del detective più famoso di tutti i tempi impegnato nella lotta alla mafia».

Fonte della notizia: ilmattino.it

PRIMO PIANO

La tragedia di Gemona, salito a tre il bilancio delle vittime

Drammatico incidente ieri sulla Pontebbana. Un'auto contromano si è scontrata con due moto. Le vittime sono Kevin Crismani, di Mortegliano, e una giovane mamma di 29 anni, Chiara Scalfari, originaria di Cesclans di Cavazzo. Nella notte è spirato anche Marco Monaro, 26 anni di Zugliano

GEMONA 22.06.2014 - E' di tre morti il drammatico bilancio dell'incidente stradale di ieri sera sulla Pontebbana, in comune di Gemona. Nello scontro tra un'auto e due moto hanno perso la vita un ragazzo di 21 anni, Kevin Crismani, di Mortegliano, e una giovane mamma di 29 anni, Chiara Scalfari, originaria di Cesclans di Cavazzo e residente a Tolmezzo. Nella notte è spirato anche Marco Monaro, 26 ann di Zugliano, che si trovava in moto con Laura Bassi, di Cussignacco (e figlia dell'ex consigliere provinciale Sandro Bassi), ricoverata in gravissime condizioni nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine. Nella notte ha subito l'amputazione di una gamba. Le sue condizioni sono critiche, parenti e amici in queste ore sono in apprensione per le sorti della ragazza.

L'incidente si è verificato pochi minuti prima delle 19 di domenica, all'altezza delle Poste, al chilometro 158 della statale Pontebbana. Secondo una prima ricostruzione effettuata dalla Polstrada, una Opel Zafira – condotta da Alessia Sopelsa, 35enne di Tolmezzo, e sulla quale sedeva sul lato passeggero Chiara Scalfari – che viaggiava in direzione Tolmezzo, avrebbe invaso, per cause ancora al vaglio degli agenti, la corsia opposta. Le due donne, mogli di due giocatori del Cedarchis, squadra capolista del campionato carnico, stavano raggiungendo i mariti che ieri avevano giocato a Moggio. Proprio in quel momento stava sopraggiungendo una comitiva di tre moto. Un primo mezzo, in sella al quale c'erano Marco Monaro, Laura Bassi, 19enne di Gemona, è stato urtato dalla vettura e ha preso fuoco. Una seconda moto è riuscita ad evitare lo scontro, mentre una terza ha centrato in pieno la Zafira finendo dentro il bagagliaio dell'auto. Sull'ultima moto viaggiava Kevin Crismani, che ha perso la vita a causa delle gravi ferite riportate nell'impatto. Subito sul posto sono intervenuti gli operatori del 118, giunti con due ambulanze e l'elicottero. Ma per il 21enne di Mortegliano non è stato possibile fare nulla per strapparla alla morte. I sanitari si sono presto resi conto che anche le condizioni

della 29enne erano molto serie, ma la donna, mamma di una bimba di otto anni, è morta subito dopo il suo arrivo all'ospedale di Udine. Pure gli altri due motociclisti feriti sono stati trasportati al Santa Maria della Misericordia e le loro condizioni sanitarie non sembrano destare preoccupazione. La conducente della Zafira, invece, è stata accompagnata all'ospedale di Gemona con ferite lievi. Sulla statale sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Gemona che hanno provveduto a mettere in sicurezza la strada e a spegnere le fiamme di una delle moto coinvolte. Sgomento e commovente anche tra i giocatori del Cedarchis e i colleghi delle altre squadre: sul sito del Campionato Carnico è comparso un ricordo di Chiara, con parole di affetto per il marito: "Ero qua - scrive Massimo Di Centa - pronto a commentare i fatti di questa nona giornata, pronto ad elogiare l'ennesima vittoria del Cedarchis, quando arriva, dritta come un pugno nello stomaco, una di quelle notizie che ti tolgono il fiato. Un tragico incidente si è portato via una giovane mamma, compagna di vita di uno dei giocatori (fatalità proprio del Cedarchis!) più bravi, modesti e semplici del nostro campionato: da questa maledetta serata, Marco Copetti non avrà più al suo fianco la dolcissima Chiara".

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

NOTIZIE DALLA STRADA

In calo le vittime della strada

Nel 2013 si conta una riduzione del 2,2% dei sinistri con lesioni a persone, con -6,9% dei morti e -2% dei feriti rispetto all'anno precedente

"Gli automobilisti italiani sono sempre più sicuri e il continuo calo degli incidenti stradali in Italia misura l'utilità di ogni attività di sensibilizzazione". A parlare è il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Angelo Sticchi Damiani, commentando i nuovi dati ACI-ITAT sugli incidenti stradali diffusi in concomitanza con la presentazione a Bruxelles del rapporto europeo ETSC sulla sicurezza stradale, che stimano nel 2013 una riduzione del 2,2% dei sinistri con lesioni a persone, con -6,9% dei morti e -2% dei feriti rispetto all'anno precedente.

Sulle nostre strade si contano ancora 182.700 incidenti che provocano 3.400 decessi e il ferimento di 259.500 persone. "Con 500 incidenti al giorno e 30 feriti ogni ora - continua Sticchi - siamo ancora tra gli ultimi in Europa: sulle nostre strade muoiono 57 persone ogni milione di abitanti, rispetto a una media UE di 52. Ciò significa che bisogna insistere sulla formazione continua che parta dalle scuole, si completi con metodi innovativi nelle scuole guida e si aggiorni periodicamente con l'obbligo di corsi di guida sicura in centri qualificati".

Fonte della notizia: repubblica.it

Anav: "Pieno appoggio all'inchiesta sui bus di Repubblica.it"

23.06.2014 - L'Associazione Nazionale Trasporto Viaggiatori interviene sul tema, chiedendo "una reale moralizzazione del settore, sia nell'interesse dei clienti e della sicurezza del trasporto, sia a vantaggio delle numerose imprese che rispettano le regole e chiedono da Regolarità ed affidabilità del trasporto autobus"

Succede di rado, ma a volte succede: oggi un'associazione di categoria plaude a un'inchiesta giornalistica che denuncia, ancora una volta, i problemi di un settore. Quindi nessun attacco a chi scrive, ma anzi, un rilancio per "moralizzare il settore", questo il contenuto della lettera appena arrivata in redazione da parte di Nicola Biscotti, presidente dell'Associazione Nazionale Trasporto Viaggiatori. Eccola riportata integralmente.

In qualità di Presidente dell'ANAV - Associazione Nazionale Trasporto Viaggiatori - che rappresenta circa 600 imprese private nei settori del trasporto pubblico locale, autolinee a lungo raggio e noleggio autobus, desidero intervenire in merito alla preoccupante inchiesta de La Repubblica sul tema della sicurezza del trasporto con autobus, condividendo innanzitutto le preoccupazioni e gli allarmi lanciati dall'ASAPS e poi i temi dell'inchiesta giornalistica.

Nel nostro Paese circolano circa 26.000 autobus immatricolati come noleggio da rimessa, metà dei quali sono "Euro 1" e vige una legislazione nazionale del 2003 (Legge n. 218) che aveva introdotto criteri di selezione qualità e controllo, ma che è stata applicata, peraltro in maniera difforme, solo in alcune Regioni attraverso una legislazione di secondo livello.

Inoltre i committenti privati, ma soprattutto

pubblici (come per esempio il sistema scolastico) privilegiano l'acquisto del noleggio attraverso l'offerta al massimo ribasso, anziché quella "economicamente più vantaggiosa", trascurando quindi i fattori di qualità e sicurezza che sono alla base di un costo di produzione più elevato. ANAV ha collaborato con la Polizia Stradale alla predisposizione di una check list di controlli che le Scuole dovrebbero effettuare prima di affidare ad un'impresa un servizio di trasporto con autobus. Ma non ci risulta che la relativa circolare del Ministero dell'Istruzione n. 291/92 sia pedissequamente applicata.

Basta analizzare come sono assegnate le gite scolastiche, oppure i tours di agenzia a magari le escursioni del sistema crocieristico per rendersi conto che le imprese serie e strutturate (per intenderci: quelle che rispettano i tempi di guida e riposo del personale, che fanno la manutenzione periodica ai veicoli, che hanno massimali assicurativi elevati e magari un'organizzazione di qualità) sono praticamente fuori dal mercato in quanto sono costrette ad offrire prezzi superiori del 20-30% rispetto a questa concorrenza.

Se nessuno interviene e nessuno controlla si arriva al perverso risultato che le imprese migliori, che non sono poche e che generalmente sono quelle rappresentate a livello associativo da ANAV come da altre associazioni, subiscono anche la gogna di essere assimilate a quelle che sistematicamente violano la legge.

In merito alla sicurezza va detto comunque che in questo settore, secondo fonti UE la mortalità è 3 volte inferiore a quella del treno e 30 volte a quella dell'automobile, ed anche sotto il profilo ambientale è provato che un autobus con 50 persone ha un costo inferiore ad un treno con uguale carico.

Come pure generica e fuorviante è l'equazione tra pericolo e piccola impresa: la vera differenza è tra imprenditori seri e responsabili ed i fuori legge che il sistema tollera sia quando falsifica la revisione dell'autobus, sia quando ignora i controlli sui tempi di guida, sia quando sceglie un'impresa per il solo fatto di aver offerto un prezzo più basso e senza alcun approfondimento sulla qualità ed affidabilità dell'impresa stessa.

Va poi sottolineato che il mondo del noleggio autobus è sottoposto a continue vessazioni, come l'onerosa imposizione di ticket d'ingresso nelle città turistiche, l'inconcepibile esclusione dallo sconto sull'accisa gasolio ed anche il rispetto di una normativa sui tempi di guida concepita per il settore merci ma onerosa per il trasporto persone, che assottigliano i deboli margini di guadagno delle imprese serie, dando spazio a chi invece riesce fraudolentemente a ridurre i costi di gestione.

Diamo quindi il nostro pieno appoggio a Repubblica ed all'ASAPS per una reale moralizzazione del settore, sia nell'interesse dei clienti e della sicurezza del trasporto, sia a vantaggio delle numerose imprese che rispettano le regole e chiedono da tempo inutilmente interventi strutturali in un comparto produttivo che rappresenta un pezzo non secondario della filiera del turismo italiano, ma che le Istituzioni nazionali e locali sembrano ignorare.

Nicola Biscotti

Fonte della notizia: repubblica.it

Omicidio stradale: nel 2014 già 20 piccole vittime. Perché stallo legislativo?

Dopo la notizia di un'auto che investe e uccide a Ponte Nuovo, alle porte di Ravenna, un bimbo di 3 anni, l'Asaps chiede al governo perché perdura lo stallo legislativo in merito all'omicidio stradale, visto che anche il premier Matteo Renzi ha promesso che "si farà". Non è però ancora chiaro quando.

di Sante Sallusti

23.06.2014 - "Mentre le Commissioni parlamentari stanno ancora esaminando in via preliminare le varie proposte sull'omicidio stradale con posizioni spesso contrastanti e di stallo decisorio, sulle strade si continua a morire in modo assurdo e spesso tocca anche ai bambini" sottolinea l'Asaps, commentando la notizia di un'auto che a Ponte Nuovo, alle porte di Ravenna, ha travolto ed ucciso un bimbo di 3 anni¹ mentre attraversava le strisce pedonali con la mamma. L'associazione sostenitori amici della polizia stradale auspica quindi che dopo le parole, e le tante promesse, non ultima quella del premier Matteo Renzi, si passi ai fatti. "Se servono dei numeri per capire meglio di cosa stiamo parlando forniamo quelli copiosi dell'Osservatorio il Centauro - Asaps" aggiunge l'associazione in una nota, ricordando prima di

tutto che "la tragedia del bimbo di 3 anni ucciso da un pirata a Ravenna" è "la terza vittima fra i bambini in meno di due mesi nel ravennate dopo la piccola Martina, 10 anni, travolta a Faenza a fine aprile, e Alessio 12 anni travolto a Ravenna il 22 maggio". L'Asaps sottolinea quindi che "sono state 52 le piccole vittime da 0 a 13 anni morte sulle strade nel 2013 come dire una alla settimana" mentre "sono stati 832 gli incidenti significativi di cui 41 con protagonisti pirati della strada. Nel 2014 ad oggi le piccolissime vittime sono 20 in 380 incidenti (24 i casi di pirateria). Nei primi 5 mesi del 2014 le piraterie totali sono state 383 con 47 morti e 473 feriti. Sono invece 29 incidenti con omissione di soccorso hanno coinvolto i bambini con 2 morti e 32 feriti. Il 60% dei pirati viene poi preso". L'Asaps evidenzia quindi che "i carburanti" della pirateria stradale "sono sempre l'alcol, la droga e ora le anche le 'scoperture' assicurative", aggiungendo: "L'omicidio della strada per mano di conducenti ubriachi o drogati, oggi continua ad essere punito con pene assolutamente lievi e quasi mai scontate, equiparabili a quelle di un furto con destrezza". L'Asaps assicura quindi "l'attenzione sull'omicidio stradale rimane vigile e puntuale", sottolineando che non si comprende questo stallo legislativo che dura da 3 anni, e dopo che sono state raccolte 76.000 firme.

Fonte della notizia: mainfatti.it

Prosegue la battaglia dei coniugi Ciaramella

1 NOME	da "omicidio colposo" a "omicidio stradale"	Maggiore attenzione da parte delle procure, sarà contato come omicidio dalle questure e maggiore consapevolezza per tutti.
2 PENA	da 3-10 anni a 8-18 anni	Anche con patteggiamento e rito abbreviato si fa almeno un giorno di carcere o di misura restrittiva
3 ARRESTO	da nessuna misura cautelare a arresto in flagranza di reato	Serve da deterrente e si pone rimedio a una distorsione per cui un borseggiatore colto in flagranza a rubare 100 € va in prigione e chi uccide con l'auto ubriaco e drogato no
4 PATENTE	Da revoca temporanea a "ergastolo della patente"	Con l'introduzione della nuova legge a chi uccide sotto effetto di alcol e/o droga sarà tolta definitivamente la patente dopo il primo omicidio.

Sei anni fa il figlio diciannovenne della coppia rimase vittima di un pirata della strada in un incidente ancora con molti lati oscuri

23.06.2014 - Non si arrendono Elena e Biagio Ciaramella, i genitori di Luigi, ucciso da un pirata della strada all'età di 19 anni. Una vicenda molto travagliata e sulla quale non è stata fatta ancora né giustizia, né completamente luce. Sono passati sei anni da quella tragica mattina in cui il giovane perse la vita, mentre stava andando a lavorare, a Trentula Ducenta, in provincia di Salerno. In un primo momento le cause dell'incidente furono attribuite a un colpo di sonno del giovane, ma i successivi accertamenti da parte dei familiari raccolsero elementi che escludevano questa ipotesi. Dalle prove raccolte l'incidente era riconducibile all'urto con un trattore sbucato da uno dei tanti viottoli abusivi che costeggiano la strada nei pressi del luogo del sinistro. Inoltre il palo della luce su cui si è schiantato Luigi con la sua auto era fuorilegge, ovvero non era posto a distanza di sicurezza dal ciglio della strada. Insomma una vicenda che presenta ancora tanti lati oscuri e che è stata recentemente rilanciata dal magazine settimanale "Giallo", promotore, tra l'altro, di una raccolta di firme per l'introduzione del reato di omicidio stradale. Una battaglia per cui stanno combattendo da tempo anche i coniugi Ciaramella, insieme a tante altre associazioni che si battono per la sicurezza stradale. L'introduzione di questo reato vede favorevole, tra l'altro, il premier Matteo Renzi che ha ribadito il suo impegno per l'avvio dell'iter per l'approvazione, e che alla sicurezza stradale aveva dedicato una delle "100 proposte" del suo programma elettorale. Infine, per la cronaca, il palo fuorilegge e i viottoli abusivi sono sempre lì allo stesso posto.

Fonte della notizia: repubblica.it

Incidenti: Oss. Centauro-Asaps, 52 bambini uccisi da pirati strada nel 2013

ROMA, 23 giu. - (Adnkronos) - Dopo l'incidente che a Ravenna ha provocato la morte di un bambino di tre anni, investito e ucciso da un pirata della strada, "è necessario che il Parlamento si renda conto della gravità della situazione. Bisogna introdurre nell'ordinamento il reato di omicidio stradale, almeno nei casi di alcolemia elevata, di guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e di pirateria stradale". Lo sottolinea all'Adnkronos Giordano Biserni, presidente dell'Asaps (Associazione Amici e Sostenitori della Polizia Stradale). L'ultimo episodio di pirateria stradale "ripropone la drammaticità degli incidenti che coinvolgono bambini". Secondo i dati dell'Osservatorio il Centauro-Asaps, "sono state 52 le piccole vittime da 0 a 13 anni morte sulle strade nel 2013, come dire una alla settimana. Sono stati 832 gli incidenti significativi, di cui 41 con protagonisti pirati della strada". Quest'anno si contano già 20 bambini vittime di incidenti.

Fonte della notizia: parma.repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Simula incidente per nascondere un tentato furto

PISTICCI (MATERA) – Un uomo di 43 anni, di Napoli, è stato arrestato dai Carabinieri dopo che, a Pisticci (Matera), ha cercato di nascondere la sua responsabilità in un tentativo di furto ad un ufficio postale simulando un investimento – mai avvenuto – da parte di un ciclista. I militari sono intervenuti dopo la segnalazione dell'incidente, mentre l'uomo veniva trasportato in ospedale con una frattura alla gamba destra. Alcuni particolari – come il fatto che non avesse le scarpe, poi recuperate in un cassonetto dei rifiuti vicino all'ospedale di Matera, dove le aveva buttate un suo parente – hanno insospettito i Carabinieri. Le loro indagini hanno stabilito che l'uomo si era procurato la frattura nel tentativo di scavalcare la recinzione attorno all'ufficio postale, la notte precedente.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Polizia Stradale, controlli nel weekend: ritirate 4 patenti

23.06.2014 - La Polizia Stradale di Benevento, diretta da Renato Alfano, in linea con le direttive di ordine pubblico impartite dal Questore di Benevento Salvatore La Porta, ha eseguito nel corso del fine settimana una attività di contrasto ai comportamenti di guida pericolosi per la sicurezza stradale. Nell'intero fine settimana sono stati sottoposti ad accertamenti del tasso alcolemico 51 conducenti di veicoli con esito negativo, mentre quattro patenti di guida sono state ritirate per comportamenti di guida pericolosi, ossia sorpassi vietati in curva e velocità eccessiva. Complessivamente sono stati controllati 62 veicoli, tra cui 21 mezzi pesanti. In particolare sono stati controllati 12 autobus di cui 5 sono risultati irregolari. 35 le violazioni complessive contestate nel weekend ad utenti indisciplinati.

Fonte della notizia: ilquaderno.it

SALVATAGGI

Sventato tentato suicidio nel carcere di Taranto

TARANTO 23.06.2014 - Un detenuto di 40 anni circa, in attesa di giudizio per reati contro il patrimonio, ha tentato di uccidersi nel carcere di Taranto ed è stato salvato dagli agenti della Polizia penitenziaria. Ne dà notizia Federico Pilagatti, segretario nazionale del sindacato autonomo di categoria Sappe. Il detenuto tarantino ha utilizzato una corda rudimentale, probabilmente ricavata da un lenzuolo, cercando di impiccarsi alla grata dell'inferriata del bagno. Pilagatti fa presente che il detenuto, "che nei giorni scorsi ha ricevuto un nuovo mandato di arresto", oggi ha avuto un colloquio con i famigliari e "dopo essere rientrato nella

propria cella, forse in preda alla depressione, ha messo in atto l'insano gesto". L'uomo avrebbe prima oscurato lo spioncino esterno del bagno che consente agli agenti di poter controllare i detenuti, e poi si sarebbe chiuso nel bagno. Proprio l'oscuramento dello spioncino ha insospettito gli agenti che hanno aperto con una spallata la porta del bagno. I poliziotti hanno tolto il cappio dal collo del detenuto, facendo stendere per terra il detenuto, che è stato rianimato dal personale sanitario del carcere. "Il Sappe - osserva Pilagatti - da tempo sta denunciando il sovraffollamento nel carcere di Taranto mentre i vertici del Dipartimento continuano a giocare sulla 'vigilanza dinamica'. La situazione potrebbe esplodere con effetti deflagranti se non si pongono i dovuti rimedi".

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Bimbo si perde, trovato dalla polizia locale Era sul lungomare in lacrime, con l'asciugamano in spalla - Ha vagato da solo per un chilometro

MONTALTO DI CASTRO 23.06.2014 - Si perde tra casa e la spiaggia, bimbo ritrovato dalla polizia locale. Brutta avventura per un bambino di 11 anni, smarritosi stamattina a Montalto. Il ragazzino si era allontanato dalla spiaggia, dove si trovava dalla mattina con la mamma, per tornare a casa. Pensava di trovare qualcuno dei suoi familiari che potesse aprirgli la porta, ma non c'era nessuno. Ha cercato di ritornare allo stabilimento Il Cormorano, ma ha perso l'orientamento ed è andato nel panico. E' stata la mamma a mettere in moto le ricerche: non avendo più notizie del bambino e non trovandolo a casa, ha chiesto aiuto a una pattuglia della polizia locale che si trovava a passare in zona. Gli agenti, coordinati dal comandante Adalgiso Ricci, hanno rintracciato il piccolo dopo un'ora abbondante di ricerche. Camminava sul lungomare con l'asciugamano in spalla e piangeva. Non sapeva più dove si trovava. "Sono tre ore che giro per Montefiascone", avrebbe detto all'agente che lo ha trovato in pieno stato confusionale. I vigili lo hanno calmato e riportato dalla mamma. Aveva percorso almeno un chilometro a piedi da solo. Un'ora di angoscia, ma tutto è finito bene.

Fonte della notizia: tusciaweb.eu

PIRATERIA STRADALE

Pirata della strada a Ravenna travolge e uccide bimbo di 3 anni L'auto non si è fermata dopo averlo colpito sulle strisce. In corso le ricerche di una Mercedes di colore scuro, forse con targa straniera. Il nonno: l'automobilista ha capito. Lo strazio della madre: "Non può essere successo"

RAVENNA 23.06.2014 - Caccia al pirata della strada che ieri sera verso le 21 ha ucciso un bimbo di 3 anni sotto gli occhi della madre a Ponte Nuovo, alle porte di Ravenna, proprio sotto la loro casa sulla via Romea Sud. A investirlo sarebbe stata una Mercedes di colore scuro, pare con targa straniera. Secondo le indagini della polizia municipale, il piccolo è stato travolto all'altezza delle strisce pedonali, che stava attraversando con la mamma, ed è stato poi trascinato per un'ottantina di metri. È morto poco dopo in ospedale. "Da quello che ha visto il papà era un uomo, un ragazzo", spiega il nonno del piccolo ai microfoni di Sky. "Credo che mio figlio gli abbia anche lanciato qualcosa sul vetro della macchina che l'ha colpito, ma lui è andato via lo stesso dopo che ha visto che aveva investito il bambino, è scappato via uguale. Si è fermato un po' più avanti. Sicuramente ha capito che aveva investito il bambino".

IL DOLORE DELLA MADRE. "Non può essere successo". E' il messaggio che Fabiola, la madre del piccolo ucciso, ha postato sul profilo Facebook. Oltre a un'immagine del bimbo, tre anni non compiuti, figurano pure i link al sito dell'Asaps sul tema dell'omicidio stradale e a quello dell'Emergenza24 per la ricerca di testimoni utili a identificare il pirata della strada.

LE INDAGINI IN PROCURA. In Procura a Ravenna è stato convocato in tarda mattinata un incontro per fare il punto sullo stato delle indagini e delle ricerche del pirata dalla strada. All'incontro partecipano il pm che era di turno ieri sera e titolare del fascicolo, il sostituto procuratore Isabella Cavallari, la polizia municipale, la squadra mobile della polizia e i carabinieri del reparto operativo del nucleo investigativo.

SONO 52 I BAMBINI VITTIME DI INCIDENTI NEL 2013. L'Asaps - l'Associazione amici della polizia stradale - ha contato 52 bambini in Italia vittime di incidenti nel 2013, in media uno a settimana. Nell'anno in corso sono già 20, in oltre 380 scontri. Sono invece 383 complessivamente gli incidenti attribuibili ai cosiddetti pirati della strada, con 47 morti e 473 feriti; 29 hanno coinvolto bambini, 2 sono morti e 32 sono stati feriti. L'Asaps da anni si batte per l'istituzione del reato di omicidio stradale.

Fonte della notizia: bologna.repubblica.it

Verona, investe una donna che rovina di faccia sull'asfalto e scappa: poi si pente e si costituisce

Due casi di "pirati stradali" svelati a Verona, a distanza di poche ore. Nel più grave la conducente, che a bordo aveva anche il figlio piccolo, ha travolto una 53enne. Si è presentata agli agenti con il suo avvocato

23.06.2014 – Scappata per paura, forse sotto choc. Di sicuro oltre all'incidente dovrà dunque rispondere di omissione di soccorso e fuga. Era sulle sue tracce la polizia municipale, che di questi tempi ha intensificato la capacità di svelare i cosiddetti "pirati della strada". Lei invece ha preceduto gli agenti e nelle scorse ore si è presentata al Comando di via del Pontiere in compagnia del suo avvocato. È l'epilogo dell'ennesimo incidente stradale a Verona, in via Interrato dell'acqua morta, dove a rimetterci la salute è stata una donna a piedi di 53 anni che a seguito dello schianto ha sbattuto violentemente la faccia sull'asfalto ed è finita all'ospedale con fratture al volto per cui si dovrà sottoporre ad un intervento chirurgico. La conducente dell'auto, una Volkswagen Lupo, si è dichiarata agli agenti della Municipale sabato, poco prima di mezzanotte. L'incidente era avvenuto venerdì sera, davanti ai giardini nei pressi di un bar. Secondo la ricostruzione l'impatto sarebbe stato terribile, dato che la vittima sarebbe stata sbalzata per diversi metri, rovinando al suolo. La "pirata" era scappata ma alla mattina si era recata dai carabinieri per aver notizia dell'incidente, senza menzionare che ci fosse lei su quell'auto che i vigili stavano cercando. A sua discolpa avrebbe solo detto che non si era accorta di aver investito la donna ma la sua testimonianza non avrebbe convinto appieno, data la sua preoccupazione ai carabinieri e la rottura dello specchietto. A bordo della Lupo anche il figlioletto di pochi anni. L'avvocato le ha consigliato di avvalersi della facoltà di non rispondere in attesa dell'esamina degli atti. La polizia municipale, come spiega *L'Arena*, ha denunciato a piede libero l'automobilista per omissione, fuga e lesioni colpose. Ma il weekend della Municipale e degli esperti di infortunistica non si è fermato qui. A seguito della denuncia da parte di un cittadino la cui auto era stata gravemente danneggiata lo scorso 6 giugno in viale Palladio da un Suv Mercedes che si era poi allontanato, gli agenti sono riusciti a rintracciare un automobilista nigeriano di 49 anni residente in zona Stadio. Dai controlli è emerso che, nel giorno dell'incidente, il Suv era privo di assicurazione (rinnovata tre giorni dopo) e di revisione, per un totale di oltre 1200 euro di sanzione per violazioni al Codice della strada. I due casi recenti arrivano a pochi giorni di distanza da altri pirati della strada individuati. Poche ore prima era stato rintracciato l'automobilista coinvolto in un incidente stradale con feriti avvenuto due notti fa in via Centro, all'intersezione con via delle Pietre, tra un motociclista e un veicolo poi fuggito. E poi c'è stato il gravissimo episodio che era costato la vita ad uno scooterista, Nicolò Busrtall, in via Fenilon a Verona. Dopo 10 giorni di indagini il responsabile era stato accertato: un 30enne di Villafranca.

Fonte della notizia: veronasera.it

Ruba un fuoristrada in un agriturismo e fa un incidente, arrestato a Noto

23.06.2014 - I carabinieri di Noto hanno arrestato per i reati di furto aggravato, lesioni personali aggravate, guida senza patente ed omissione di soccorso. Dimitru Arama,, 33 anni, rumeno, da anni residente a Palazzolo Acreide. L'uomo dopo aver rubato un fuoristrada da un agriturismo di Palazzolo Acreide , mentre percorreva la Strada Provinciale 24 in direzione Noto, giunto in contrada Acqua, a causa dell'eccessiva velocità di marcia, perdeva il controllo del mezzo tamponando violentemente un altro veicolo con a bordo tre giovani. A seguito dell'impatto l'uomo, rimasto praticamente illeso, abbandonava il mezzo sul posto e si dava alla

fuga. Le descrizioni date dai passanti e la capillare conoscenza del territorio e delle persone che vi abitano hanno consentito ai militari dell'Arma di rintracciare l'uomo dopo poche ore dai fatti. Il veicolo tamponato, invece, terminava la sua marcia uscendo fuori strada e sbattendo contro un muretto. I tre giovani, prontamente soccorsi, venivano trasportati da personale sanitario del 118 presso il pronto soccorso dell'Ospedale di Siracusa. Per due di loro qualche contusione e tanto spavento. Per l'ulteriore passeggero è stato diagnosticato un trauma cranico commotivo e pertanto ne è stato disposto il ricovero presso la citata struttura ospedaliera per ulteriori accertamenti. Al termine delle formalità di rito, l'arrestato è stato accompagnato presso la propria abitazione al regime degli arresti domiciliari, in attesa della celebrazione del rito direttissimo.

Fonte della notizia: nuovosud.it

CONTROMANO

Contromano sulla Sud, suora 'salvata' da polizia

23.06.2014 - Non si era accorta di viaggiare contromano sulla tangenziale sud in direzione del Garda. Alla guida dell'auto una suora, notata mentre tentava un'inversione all'altezza dello svincolo di Rezzato. E' accaduto nel primo pomeriggio di domenica 22 giugno. La religiosa è stata affiancata da una pattuglia della polizia stradale di Brescia e ha spiegato di avere perso il senso dell'orientamento, non sapendo più in che direzione andare. Gli agenti l'hanno allora scortata per alcune centinaia di metri sino a quando ha imboccato la strada giusta. La suora ha ringraziato i due poliziotti per la gentilezza usata nei suoi riguardi, raccomandano loro e le rispettive famiglie nelle sue preghiere.

Fonte della notizia: quibrescia.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: 5 morti in poche ore in fvg

Scontri a Gemona, Colloredo e Trieste

TRIESTE, 23 GIU - E' deceduta nella notte all'ospedale di Udine una terza persona coinvolta nell'incidente stradale di ieri sera a Gemona del Friuli. M. M., 26 anni, era uno dei tre motociclisti travolti da un'automobile che avrebbe invaso la carreggiata opposta. Altre due persone erano morte già nella giornata di ieri. L'incidente di Gemona si somma a quelli di Trieste, oggi all'alba, e Colloredo, ieri, portando a un totale di cinque vittime sulla strada in Friuli Venezia Giulia nelle ultime ore.

Fonte della notizia: regione.fvg.it

Incidente nel Materano Un morto ed un ferito

TURSI (MATERA) 23.06.2014 - Un uomo è morto e un altro è rimasto ferito in modo grave in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio, per cause imprecisate, su una strada che da Tursi (Matera) porta alla Sinnica. Si sono scontrati un furgone e un'automobile: sul furgone viaggiava un imprenditore agricolo di 45 anni, di Tursi, che è morto. Il ferito era a bordo dell'auto: è stato trasportato in elicottero nell'ospedale "San Carlo" di Potenza.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Domenica di sangue sulle strade perdono la vita due motociclisti

Scontri nel Padovano e Vicentino. E sabato mattina era morto un altro centauro

VENEZIA 23.06.2014 - Domenica di sangue sulle strade venete. Due motociclisti perdono la vita nel pomeriggio tra Padova e Vicenza. Un motociclista di 51 anni è morto a Romano d'Ezzelino (Vicenza) in un incidente stradale avvenuto la statale «Marosticana-Schiavonesca». Secondo una prima ricostruzione da parte della polizia municipale l'uomo a bordo di una moto di grossa cilindrata si è scontrato frontalmente contro un furgone che arrivava in senso

opposto. L'impatto è stato violentissimo, al punto che il centauro è volato per alcune decine di metri, mentre il mezzo è finito fuori strada. Il motociclista, rimasto esanime sull'asfalto, è stato soccorso dai sanitari del Suem 118 di Bassano del Grappa (Vicenza) che per circa mezzora hanno provato a rianimarlo sul posto, ma ogni tentativo è stato vano. Sabato mattina a Romano d'Ezzelino si era verificato un altro incidente con la morte di un altro motociclista.

La seconda vittima della giornata a Montagnana (Padova). La Yamaha sulla quale viaggiava Stefano Melon, operaio 26enne veronese, si è scontrata con una Opel condotta da un 19enne. Nell'impatto la moto è andata distrutta, l'auto si è ribaltata sul fianco sinistro dopo essere stata centrata sulla destra. Secondo le prime ipotesi l'automobilista girando verso sinistra non si sarebbe accorto dell'arrivo del centauro.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

Due motociclisti muoiono in Piemonte Incidenti stradali in Valle Tanaro e sulla Serra Morenica

TORINO, 22 GIU - Due motociclisti hanno perso la vita oggi sulle strade piemontesi. In Valle Tanaro (Cuneo), sulla statale 28, un trentanovenne di Saluzzo ha urtato un'auto ed è morto sul colpo. Nel Torinese, Lino Zonca, 67 anni, di Romagnano Sesia (Novara), che stava prendendo parte a una gita insieme a un gruppo di appassionati di Harley-Davidson, è uscito di strada sulla Serra Morenica, nella zona di Borgofranco d'Ivrea. La moglie, di 65 anni, ferita, è stata portata all'ospedale Cto.

Fonte della notizia: ansa.it

Frontale col camper. Operaia di 67 anni muore sul colpo Lo schianto sulla Trasversale di pianura all'altezza di Bentivoglio

di Matteo Radogna

BOLOGNA, 23 giugno 2014 - Aveva l'auto stipata di oggetti e indumenti e si stava immettendo sulla Trasversale di pianura quando ha perso il controllo della sua Fiat Panda ed è finita contro un camper che stava sopraggiungendo nell'altra corsia. L'impatto frontale, ieri notte, intorno alle 22,30, è stato terribile e la donna, Luvinda Cordova Cruz, 67 anni, operaia, originaria del Perù ma residente a Castelmaggiore, è deceduta sul colpo. Il corpo senza vita è stato estratto dal groviglio di lamiera. All'origine dell'incidente potrebbe esserci un malore o il fatto che qualcuno dei tanti oggetti presenti in auto potrebbe aver colpito la donna, facendole perdere il controllo della vettura. Sono soltanto ipotesi che i carabinieri della stazione di Bentivoglio dovranno confermare. A bordo del camper nuovo di zecca c'era un uomo di 61 anni di San Marino di Bentivoglio e la sua compagna che è rimasta leggermente ferita. L'uomo ha raccontato di aver visto all'improvviso la 67enne a bordo della Fiat Panda svoltare con l'auto contro il suo mezzo. L'automobilista ha subito pensato che la donna avesse accusato un malore, ma poi guardando tutti gli oggetti presenti nell'utilitaria ha pensato che la vittima fosse rimasta schiacciata dal carico che trasportava. Questo presumibilmente le avrebbe fatto perdere il controllo della Panda. Dopo un'ora sul luogo dell'incidente è arrivato il figlio della Cordova Cruz. Impossibile farsene una ragione: perdere la madre in quel modo assurdo. Il giovane ha detto che la donna non soffriva di cuore; anzi godeva di ottima salute e ieri notte stava trasportando alcuni oggetti verso casa. L'incidente ha causato grossi problemi al traffico con code chilometriche. La panda si è scontrata con il camper proprio sul ponte prima del casello autostradale di Bentivoglio dove il via vai di auto e mezzi pesanti è incessante anche di notte. A spostare i veicoli dalla strada ci hanno pensato gli addetti della Provincia che hanno ripulito l'asfalto. Il traffico è tornato alla normalità intorno alle 23,30. Per poter estrarre il corpo dalla Panda, ridotta a un cumulo di lamiera contorta, sono dovuti intervenire anche gli uomini dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Incidenti stradali: scontro in A12, morto giovane conducente

VIAREGGIO (LUCCA), 23 GIU - Accertamenti ancora in corso sull'A/12 Rosignano-Genova dove intorno alle 4 la polizia stradale è intervenuta per un incidente stradale in cui è morto un giovane, Michele Ricci, 24 anni, nato a La Spezia ma residente a Roma. La vittima era il conducente di una vettura Smart rimasta coinvolta in una collisione con un autocaravan e un Fiat Doblò. Secondo una prima ricostruzione, l'urto c'è stato sulla corsia di sorpasso sul tratto tra Viareggio e Livorno nella provincia di Pisa. La vittima è stata soccorsa dal 118 e sono intervenuti anche i vigili del fuoco per estrarre il corpo dalle lamiere dell'auto, ma a causa dei gravi traumi il conducente della Smart è deceduto nel luogo dell'incidente.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidente stradale, noto ristoratore muore nella notte mentre ritorna a casa
E' accaduto a Sarzana. Si chiamava Roberto Bologna, per molti anni aveva gestito il
tabacchino di Piazza San Giorgio. Era di Castelnuovo Magra**

SARZANA 23.06.2014 - Tragedia nella notte alle porte di Sarzana. Un uomo a bordo di uno scooter stava rientrando dopo una lunga giornata di lavoro nel ristorante di Via Mascardi che aveva rilevato poco più di un anno fa. Ma tra Piazza Garibaldi e le scuole "Carducci", a Sarzana, ha incontrato il destino impietoso di un incidente mortale. Se n'è andato poco prima delle 4 della notte appena trascorsa Roberto Bologna, 54 anni, che nei pressi di Porta Romana è rovinato a terra per ragioni ancora non chiare, perdendo i sensi. I soccorsi sono giunti poco dopo le 3 e hanno cercato di rianimare l'uomo per una quarantina di minuti, ma non c'è stato nulla da fare. Bologna, di origini sarzanese, era molto conosciuto sia a Castelnuovo che a Sarzana, dove per molti anni aveva gestito il tabacchino di Piazza San Giorgio, lascia la moglie Paola e il figlio Giovanni.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

**Grave incidente sul Passante a Mogliano: bimbo di 12 anni grave
Il malcapitato è stato trasportato nella notte all'ospedale dell'Angelo in condizioni
critiche. Quattro veicoli coinvolti, cinque persone ferite**

23.06.2014 - Grave incidente stradale nella notte tra domenica e lunedì sul Passante di Mestre, in direzione Padova. Lo schianto nel comune di Mogliano Veneto. Per cause ancora al vaglio degli agenti della polizia stradale, si è registrato un maxi tamponamento che ha coinvolto quattro veicoli: cinque i feriti, tra cui un bambino di nazionalità bulgara di dodici anni che si troverebbe in condizioni gravissime all'ospedale Dell'Angelo di Mestre. Per lui le speranze sarebbero ridotte al lumicino. L'incidente ha coinvolto quattro veicoli, causando cinque feriti. Devastante la dinamica: il conducente di un furgone a causa di un probabile colpo di sonno avrebbe tamponato violentemente la Citroen Xsara a bordo della quale si trovava il bambino. Seduto sul sedile anteriore. A sua volta la Citroen è andata in testacoda continuando la sua corsa dalla prima alla terza corsia. Proprio nel momento in cui sopraggiungeva a velocità elevata un'Audi A6 che avrebbe colpito in pieno l'auto. Per consentire i rilievi e l'intervento dei vigili del fuoco l'autostrada è rimasta chiusa per poco più di un paio d'ore. Nella carambola sarebbe rimasto coinvolto anche un quarto furgone.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

**Schianto in moto a Gerosa, grave 16enne sambenedettese
Lo scontro con un monovolume**

di Marcello Iezzi

ASCOLI, 23 giugno 2014 - Padre e figlio, residenti a San Benedetto, che viaggiavano in sella a una potente moto, sono rimasti vittima di un terribile incidente stradale accaduto, intorno alle 17,30 di ieri nelle vicinanze del lago di Gerosa, a circa 6 chilometri da Montemonaco. D.G. di 50 anni e il figlio D.M. di 16 anni, stavano tornando a casa dopo una gita in moto nelle incantevoli zone appenniniche, ai confini tra le province di Ascoli e Fermo. Avevano percorso la strada che costeggia il lago artificiale e da lì a poche decine di metri avrebbero raggiunto il

bivio per Montemonaco. All'improvviso lo schianto con un monovolume condotto da un cinquantenne di Pedaso, che aveva in macchina la figlia, una bambina che è stata colta da una crisi di panico. Dopo il violento impatto padre e figlio sono stati sbalzati dalla moto finendo a diversi metri di distanza. Immediati i soccorsi da parte dello stesso automobilista e di alcuni passanti che hanno chiesto l'intervento del 118 che ha inviato sul posto le ambulanze delle Potes di Comunanza e Amandola. Verificata la gravità delle condizioni del sedicenne, il medico dell'emergenza ha fatto intervenire l'eliambulanza che ha trasportato il ragazzo all'ospedale Torrette di Ancona in prognosi riservata. Il padre è rimasto contuso e trasportato all'ospedale Mazzoni di Ascoli Piceno.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Incidente a Settebagni: scontro auto moto, due feriti. Chiusa la Salaria
La chiusura in direzione Roma. Sul posto è intervenuta anche l'eliambulanza. Due le persone rimaste ferite**

23.06.2014 - Caos questa mattina su via Salaria. L'Anas ha comunicato che a causa di un incidente è stata disposta la chiusura di un tratto di SS4 in direzione Roma. Il sinistro, e la conseguente chiusura, è avvenuto in zona Settebagni. A scontrarsi un'auto e una moto. Due le persone rimaste gravemente ferite. Le loro condizioni hanno richiesto l'intervento dell'eliambulanza. La consolare è stata riaperta al traffico una volta terminati i rilievi stradali. Il traffico in direzione Roma è stato momentaneamente deviato sull'autostrada A1 Diramazione Roma Nord. Sul luogo dell'incidente le squadre dell'Anas e delle Forze dell'Ordine per la gestione della viabilità e per effettuare i rilievi del caso.

Fonte della notizia: romatoday.it

Incidente in via Meucci: due feriti

È successo nella mattinata di lunedì 23 giugno. I feriti, un uomo di 31 anni e una ragazza di 23, sono stati trasportati in codice verde al San Raffaele

23.06.2014 - Un uomo di 31 anni e una ragazza di 23 sono rimasti lievemente feriti in seguito a un incidente stradale. Il sinistro, come riporta l'azienda regionale di emergenza urgenza, è avvenuto poco prima delle 5 di lunedì 23 giugno in via Antonio Meucci a Milano. In un primo momento l'incidente è parso molto grave, tanto che la centrale operativa del 118 ha inviato sul posto, in codice rosso, un'ambulanza e un'automedica. Fortunatamente nulla di tutto ciò: i feriti sono stati trasportati in codice verde al pronto soccorso dell'ospedale San Raffaele. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco, oltre a una pattuglia della polizia locale che ha effettuato tutti i rilievi del caso.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Bagnacavallo: scontro auto-scooter, gravissimo centauro

Volo di cinquanta metri sull'asfalto, 37enne di Lugo

RAVENNA, 23 giugno 2014 - E' stato trasportato in elicottero all'ospedale Bufalini di Cesena con un codice '3' (quello di massima gravità), lo scooterista 37enne di Lugo che nel tardo pomeriggio di ieri è rimasto coinvolto in un'impressionante incidente lungo la strada provinciale 'San Vitale', alle porte di Bagnacavallo. Intorno alle 19.30 l'uomo stava percorrendo la trafficata arteria con direzione di marcia Ravenna-Bologna. Giunto all'altezza del 'Fosso Vecchio', per cause al vaglio dei carabinieri della stazione di Bagnacavallo, è venuto a collisione con una 'Opel Meriva' che procedeva lungo la stessa direzione e sui viaggiava una coppia di coniugi. In seguito all'impatto il 37enne è caduto rovinosamente a terra, strisciando sull'asfalto per una cinquantina di metri. Anche lo scooter, un 'Manattan 250', ha terminato la sua corsa alcune decine di metri dal punto dell'impatto, arrestandosi sulla pista ciclabile. L'auto è invece nei pressi del punto dell'impatto, a 'cavallo' dell'aiuola spartitraffico a pochi metri dal ponte del 'Fosso Vecchio'. Sul posto un'ambulanza, l'elicottero di 'Romagna Soccorso' e i carabinieri. Le condizioni dello scooterista, che dopo il pauroso volo non aveva perso conoscenza, si sono

purtroppo rivelate molto gravi. E' stato infatti trasportato al 'Trauma Center' del nosocomio cesenate. Per consentire i rilievi e per la successiva rimozione dei mezzi coinvolti la circolazione, a quell'ora assai intesa a causa del rientro dalle località della riviera di migliaia tra automobilisti e motociclisti, è stata bloccata in entrambi i sensi di marcia e ripristinata solo intorno alle 21.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Ventimiglia: grave incidente ieri sera tra via Roma e via Repubblica, ferito un giovane centauro

I medici hanno provveduto alla stabilizzazione del ragazzo, che è stato trasferito in ospedale a Sanremo in codice giallo. Sul posto anche i carabinieri di Ventimiglia per i rilievi.

23.06.2014 - Incidente stradale, ieri sera verso le 22 a Ventimiglia, all'incrocio tra via Roma e via Repubblica. Un giovane a bordo di uno scooter, si è scontrato con un'automobile. Nell'impatto ha riportato una frattura scomposta e esposta della caviglia, con una brutta ferita all'arto stesso. I primi a giungere sul posto sono stati i volontari della Croce Verde Intemelina che, per prima cosa hanno dovuto fare compressione sulla ferita da dove usciva parecchio sangue e subito dopo sono stati raggiunti dal personale medico del 118. I dottori hanno provveduto alla stabilizzazione del ragazzo, che è stato trasferito in ospedale a Sanremo in codice giallo. Sul posto anche i carabinieri di Ventimiglia per i rilievi.

Fonte della notizia: sanremonews.it

MORTI VERDI

Si ribalta trattore: muore uomo di 55 anni

VALLE DI MADDALONI 23.06.2014 - Tragedia fra i campi nel casertano. Nel pomeriggio ieri, in Valle di Maddaloni zona San Michele, a seguito di un incidente sul lavoro è deceduto A.D., classe 1959 di Maddaloni. L'anziano contadino è rimasto vittima del ribaltamento del suo trattore mentre stava lavorando nei campi. I rilievi del caso sono stati effettuati dai Carabinieri della locale stazione e da quelli della Compagnia di Maddaloni.

Fonte della notizia: casertanews.it

Lavora nei campi, schiacciato da un ulivo

Il trattore aggancia e sradica l'albero che cade e uccide 65enne

CUPELLO (CHIETI), 22 GIU - Stava lavorando in un terreno di sua proprietà con un trattore cingolato quando il mezzo ha agganciato il ramo di un ulivo secolare che, sradicato, gli è precipitato addosso. E' morto così, nei campi di Cupello, in contrada Scosse, un agricoltore di 65 anni, Antonio Greco. A ritrovare l'uomo, ormai senza vita, sono stati i famigliari i quali, non vedendolo tornare, sono andati a cercarlo nei campi. Sul posto i Carabinieri. I funerali saranno celebrati domani.

Fonte della notizia: ansa.it

SBIRRI PIKKIATI

Nocera Inferiore: forzano posto di blocco e scappano, raggiunti aggrediscono i poliziotti. Un arresto e una denuncia

23.06.2014 - Nella serata di ieri, domenica 22 giugno 2014, due persone a bordo di una moto, hanno forzato un posto di controllo in via Rea a Nocera Inferiore, non fermandosi all'alt impostogli dagli agenti di una volante del locale Commissariato di Polizia. I poliziotti hanno immediatamente inseguito i due centauri che, vistisi ormai alle corde, giunti all'altezza dello stadio San Francesco, a circa 2 km di distanza, hanno abbandonato il ciclomotore sull'asfalto tentando di fuggire a piedi. Gli agenti hanno ben presto raggiunto i due fuggitivi che, vistisi

senza via di scampo, hanno reagito con violenza colpendo con una testata, con calci e pugni i poliziotti nell'estremo tentativo di divincolarsi dalla presa, senza però riuscirci in quanto i due tutori dell'ordine hanno avuto la meglio riuscendo a bloccarli, renderli inoffensivi ed identificarli per E. G., 21enne, pregiudicato, e G. P., 16enne, entrambi di Nocera Inferiore. I successivi accertamenti hanno consentito ai poliziotti di appurare che il ciclomotore risultava provento di furto, denunciato in data 16 giugno 2014. Per tali motivi, E. G. è stato arrestato per i reati di violenza, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale, nonché per la ricettazione della moto rubata, mentre, per gli stessi reati, il minore è stato denunciato a piede libero. FONTE SALERNONOTIZIE.IT

Fonte della notizia: positanonews.it

Perugia, beve troppo, litiga col buttafuori e poi con i poliziotti: denunciato

PERUGIA 23.06.2014 - Ha esagerato di brutto: prima se l'è presa con il buttafuori, poi con i poliziotti, alla fine è stato denunciato. L'abuso di alcolici e l'incapacità di controllarsi sono costate care ad un trentasettenne perugino. L'uomo, M.F., ha trascorso la serata di sabato in una discoteca di Ponte San Giovanni. Dopo aver decisamente alzato il gomito, ha litigato per futili motivi con un addetto alla sicurezza che ha faticato a farlo uscire. Ma considerata l'agitazione del trentasettenne, il buttafuori è stato costretto a chiamare il 113. All'arrivo della volante, però, il perugino ha persino peggiorato la propria posizione. Appena ha visto i poliziotti, ha iniziato ad inveirgli contro. Gli agenti hanno fatto il possibile per calmarlo ma lui - peraltro già gravato da precedenti per guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti - ha perso completamente il controllo di e li ha insultati ripetutamente. L'uomo è stato condotto in questura e la polizia lo ha denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Insulta e minaccia poliziotto in borghese: denunciato

GENOVA 23.06.2014 - Non lo faceva passare con la sua macchina, così ha insultato e minacciato con una mazza da baseball un altro automobilista. Che però, ironia della sorte, era un poliziotto. Chiamati rinforzi al 113, l'agente in borghese lo ha raggiunto e bloccato a Cornigliano. Protagonista della vicenda un maghrebino. I poliziotti, dopo averlo perquisito, hanno rinvenuto la mazza e un coltello a serramanico. L'uomo è stato denunciato per porto abusivo d'arma e oggetti pericolosi.

Fonte della notizia: primocanale.it

Ancora "cittadini-spie": nuovi sequestri a lecco, un vigile picchiato

LECCO 22.06.2014 - Borselli, borsellini, borse, portafogli con svariati marchi contraffatti Luis Vuitton, Diamond Bags, Gucci, Armani Jeans, Liu Jo, Dolce & Gabbana, Prada, Burberry, Chanel, "grazie alla collaborazione dei cittadini" sono stati sequestrati dal Nucleo di Pronto Intervento della Polizia Locale di Lecco nel pomeriggio di sabato. "A seguito della dettagliata segnalazione dei cittadini, riguardante movimenti strani in una via del centro", il personale della Polizia Locale ha proceduto al sequestro del materiale che era stato nascosto fra alcuni veicoli. Oltre alla merce, sono stati sequestrati anche alcuni mazzi di fiori venduti abusivamente in zona centro città. Poco prima un venditore abusivo era riuscito a dileguarsi durante controlli antiabusivismo commerciale. Proprio grazie alla collaborazione dei cittadini, che hanno fornito indicazioni utili, la Polizia Locale ha eseguito il sequestro della merce con marchi contraffatti. "Durante i suddetti controlli - dichiara il comandante Franco Morizio - un agente della Polizia Locale ha purtroppo subito lesioni varie, da parte di un cittadino straniero, consistenti in trauma contusivo ed escoriazioni all'avambraccio sinistro con una prognosi di 10 giorni". Morizio ringrazia infine i cittadini per la preziosa collaborazione e tutto il personale della Polizia Locale per l'impegno profuso dimostrato con l'augurio di pronta guarigione per l'agente infortunato".

Un vigile preso a sassate E l'altro ha il braccio rotto

VARESE 22.06.2014 - Sassate contro la polizia locale: ennesima aggressione ieri mattina in viale Valganna. «Chiederemo alla commissione ministeriale di cambiare orientamento: i nostri agenti dovranno poter utilizzare i manganelli estensibili. Si tratta di salvaguardare la loro sicurezza». Così l'assessore alla Sicurezza Carlo Piatti. L'ultimo assalto è avvenuto ieri mattina: una donna ha scagliato un sasso contro un mezzo della polizia locale in transito. L'agente si è fermato ed è sceso per controllare l'accaduto. Ed è stato colpito da altre sassate e poi aggredito da una furia. La donna l'ha insultato gridando, prendendolo a calci e pugni. L'agente è riuscito a bloccarla e a portarla al comando; anche qui la "signora" ha dato in escandescenza, finendo per essere sottoposta a trattamento sanitario obbligatorio. Show anche in ospedale, mentre l'agente ha riportato lesioni alle gambe, a causa dei calci, e alle braccia: la donna l'ha ferito in profondità graffiandolo. «Si è perso il rispetto verso il prossimo e ancora di più quello verso la divisa - ammette con amarezza Piatti - Questi fatti vanno condannati senza se e senza ma. In quattro giorni due aggressioni. E se quella di questa mattina (ieri, ndr) è terminata con un trattamento sanitario obbligatorio perché coinvolgeva una persona con problemi particolari, quanto avvenuto mercoledì in vicolo San Michele non ha giustificazioni». In vicolo San Michele padre e figlia avrebbero malmenato tre agenti, dichiarando poi di essere stati loro ad aver subito un pestaggio. «In realtà ci sono tre agenti feriti: due contusi e un terzo con una frattura a un braccio - precisa l'assessore - Non credo ci siano dubbi su chi è stato aggredito da chi. Tra l'altro ci sono parecchi testimoni che confermano l'accaduto. Credo che procederemo contro queste persone anche con una denuncia per diffamazione. Padre e figlia sono già stati denunciati per oltraggio, resistenza e lesioni nei confronti dei nostri agenti».